Prot. n. 0001972 del 03/11/2026 - Rep. Decreti n. 116/2026 - [UOR: URDDEC - Classif. VII/1]

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA

DIPARTIMENTO DI DIRITTO, ECONOMIA E CULTURE - DIDEC
Ufficio ricerca e valorizzazione delle conoscenze

Anno 2026
Tit. VII
Cl. 1
Fasc. 2026-VII/1.10
N. Allegati 4
Rif. //
mf/MALC/CP/GC

Oggetto: Selezione pubblica per il conferimento di n. 1 (una) borsa per attività di ricerca post-laurea magistrale (senior), della durata di 12 mesi, dal titolo "Assistenza sanitaria transfrontaliera tra Italia e Svizzera: profili di diritto dell'Unione Europea e di diritto internazionale" per i Gruppi scientifico disciplinare: 12/GIUR-09 - Diritto internazionale e 12/GIUR-10 - Diritto dell'Unione europea – Dipartimento di Diritto, Economie e Culture - (Codice bando DIDEC2026-bdr003).

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", in particolare l'art. 18, comma 5, lettera f);
Visto lo Statuto dell'Università degli Studi dell'Insubria emanato con Decreto rettorale 16 marzo 2012, n. 308 e modificato da ultimo con Decreto rettorale 5 luglio 2019, n. 455, in particolare l'art. 75, comma 1, lettera a) – iniziative a sostegno della didattica e della ricerca;
Richiamato il Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità emanato con Decreto 7 novembre 2013, n. 1343;
Richiamato il Regolamento per il conferimento delle borse per attività di ricerca, ai sensi dell'art. 18 della Legge 30/12/2010, n. 240, emanato con D.R. 12 maggio 2025, n. 595, modificato da ultimo con D.R. 26 novembre 2025, n. 1471;
Richiamata la delibera del Consiglio di Dipartimento Rep. n. 178/2026 riunitosi in data 22 ottobre 2026 con la quale è stata approvata l'indizione di una selezione pubblica per il conferimento di n. 1 (una) borsa per attività di ricerca post-laurea magistrale (senior), della durata di 12 mesi, dal titolo "Assistenza sanitaria transfrontaliera tra Italia e Svizzera: profili di diritto dell'unione europea e di diritto internazionale" – Dipartimento di Diritto, Economie e Culture - Responsabile scientifico prof.ssa Silvia Marino - presso il Dipartimento di Diritto, Economie e Culture;
Accertato che la spesa di importo complessivo pari a € 18.000,00, comprensiva degli oneri a carico dell'Ateneo, graverà nel budget 2026 della Unità Analitica UA.00.01 – Dipartimento di Diritto, Economia e Culture - COAN CA.04.46.05.05.01 Borse di studio su attività di ricerca, dei seguenti Progetti:

- Euro 990,42: Progetto 2023_PRE_FONDI_30 0505_009 - Residuo fondi - Assegno di Ricerca dal titolo "La tutela degli investimenti infraeuropei alla luce del Termination Agreement" Delibera CdD DIDEC del 23/07/2020 rep.

Via Sant'Abbondio, 12 – 22100 Como (CO) – Italia
Tel. +39 031 238 4330 - 4303
Email: dipartimento.dec@uninsubria.it
PEC: ateneo@pec.uninsubria.it
Web: www.uninsubria.it
P.I. 02481820120 - C.F. 95039180120

n.143/2020 – Responsabili dell'attività di ricerca Prof. P. Bertoli e Prof. F. Vismara – Resp. prof. P.Bertoli;

- Euro 8.009,58: Progetto 2024_DI_ALTRO_300 505_005 - Ciclo di lezioni di approfondimento per l'esercizio della professione di avvocato in Svizzera AA 2023/2024 - Responsabile scientifico-didattico: Prof. P. Bertoli - Resp. prof. P.Bertoli
- Euro 9.000,00 comprensivi degli oneri a carico dell'Ateneo sul Progetto 2024_DID_PSTMST_300505_001 - CORSO DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA IN "DIRITTO DOGANALE E DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE" – AA. 2023/2024 - Direttore: Prof. F.Vismara- Resp. Prof. F. Vismara;

Considerato opportuno indire una selezione pubblica per l'attivazione di n. 1 (una) borsa per attività di ricerca post-laurea magistrale (senior), della durata di 12 mesi, dal titolo "Assistenza sanitaria transfrontaliera tra Italia e Svizzera: profili di diritto dell'unione europea e di diritto internazionale" per i Gruppi scientifico disciplinare: 12/GIUR-09 - Diritto internazionale e 12/GIUR-10 - Diritto dell'Unione europea - Responsabile scientifico prof.ssa Silvia Marino - presso il Dipartimento di Diritto, Economie e Culture (Codice bando DIDEC2026-bdr003);

DECRETA

1. di indire la selezione pubblica per il conferimento di n. 1 (una) borsa per attività di ricerca post-laurea magistrale (senior), della durata di 12 mesi, dal titolo "Assistenza sanitaria transfrontaliera tra Italia e Svizzera: profili di diritto dell'unione europea e di diritto internazionale" per i Gruppi scientifico disciplinare: 12/GIUR-09 - Diritto internazionale e 12/GIUR-10 - Diritto dell'Unione europea - Responsabile scientifico prof.ssa Silvia Marino - presso il Dipartimento di Diritto, Economie e Culture (Codice bando DIDEC2026-bdr003) secondo le specifiche indicate nell'allegato 1;
2. la spesa di importo complessivo pari a € 18.000,00, comprensiva degli oneri a carico dell'Ateneo, graverà nel budget 2026 della Unità Analitica UA.00.01 – Dipartimento di Diritto, Economia e Culture - COAN CA.04.46.05.05.01 Borse di studio su attività di ricerca, dei seguenti Progetti:
   - Euro 990,42: Progetto 2023_PRE_FONDI_30 0505_009 - Residuo fondi - Assegno di Ricerca dal titolo "La tutela degli investimenti infraeuropei alla luce del Termination Agreement" Delibera CdD DIDEC del 23/07/2020 rep. n.143/2020 – Responsabili dell'attività di ricerca: Prof. P. Bertoli e Prof. F. Vismara – Resp. prof. P.Bertoli;
   - Euro 8.009,58: Progetto 2024_DI_ALTRO_300 505_005 - Ciclo di lezioni di approfondimento per l'esercizio della professione di avvocato in Svizzera AA 2023/2024 - Responsabile scientifico-didattico: Prof. P. Bertoli - Resp. prof. P.Bertoli
   - Euro 9.000,00 comprensivi degli oneri a carico dell'Ateneo sul Progetto 2024_DID_PSTMST_300505_001 - CORSO DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA IN "DIRITTO DOGANALE E DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE" – AA. 2023/2024 - Direttore: Prof. F.Vismara- Resp. Prof. F. Vismara;
3. di incaricare l'Ufficio ricerca e valorizzazione delle conoscenze del Dipartimento

dell'esecuzione del presente provvedimento, che sarà registrato nel repertorio generale dei decreti del dipartimento.
Como, *data della firma digitale*

Il Direttore del Dipartimento
Prof. Giuseppe Colangelo
firmato digitalmente

Allegati:
Allegato 1 – Bando di selezione
Allegato 2 – Informativa Privacy
Allegato 3 – "Allegato A" - Domanda di partecipazione
Allegato 4 – "Allegato B" - Dichiarazione sostitutiva

Responsabile del Procedimento Amministrativo (L. 241/1990): Maria Ausilia Li Calzi – Tel. +39 031 238 4330
mariaausilia.licalzi@uninsubria.it – dipartimento.dec@uninsubria.it

Allegato 1

SELEZIONE PUBBLICA PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 (UNA) BORSA PER ATTIVITÀ DI RICERCA POST-LAUREA MAGISTRALE (SENIOR), DELLA DURATA DI 12 MESI, DAL TITOLO "ASSISTENZA SANITARIA TRANSFRONTALIERA TRA ITALIA E SVIZZERA: PROFILI DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA E DI DIRITTO INTERNAZIONALE" - RESPONSABILE SCIENTIFICO PROF.SSA SILVIA MARINO - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI DIRITTO, ECONOMIE E CULTURE (CODICE BANDO DIDEC2026-BDR003)

L'uso del genere maschile è da intendersi riferito in maniera inclusiva a tutti i generi e risponde pertanto solo ad esigenze di semplicità del testo.

Art. 1 – PROCEDURA

É indetta la procedura di selezione per il conferimento n. 1 (una) borsa per attività di ricerca post-laurea magistrale (senior), della durata di 12 mesi, dal titolo "Assistenza sanitaria transfrontaliera tra Italia e Svizzera: profili di diritto dell'unione europea e di diritto internazionale" - Responsabile scientifico prof.ssa Silvia Marino - presso il Dipartimento di Diritto, Economie e Culture (Codice bando DIDEC2026-bdr003) per i seguenti Gruppi scientifico disciplinare: 12/GIUR-09 - Diritto internazionale e 12/GIUR-10 - Diritto dell'Unione europea.

Il programma di ricerca intende stimolare un'analisi sui profili giuridici dell'assistenza sanitaria transfrontaliera tra Italia e Svizzera, approfondendo, in particolare, i temi della prestazione di servizi sanitari ai pazienti in mobilità, della telemedicina, della circolazione dei professionisti sanitari, dell'importazione ed esportazione di farmaci e dispositivi medici e del trasferimento dei dati sanitari tra i due Stati. La ricerca deve innanzitutto individuare ed analizzare le norme – materiali e di diritto internazionale privato – applicabili a tali fattispecie, con particolare riguardo alle fonti di diritto dell'Unione europea e agli accordi bilaterali conclusi con la Svizzera. L'obiettivo finale del progetto è quello di verificare la completezza e l'organicità dell'attuale quadro normativo e valutarne la compatibilità con i diritti fondamentali coinvolti, quali in particolare il diritto alla salute e quello alla tutela dei dati personali sanitari.

Art. 2 – REQUISITI DI AMMISSIONE

Sono ammessi a partecipare alle procedure di selezione i candidati italiani e stranieri in possesso della laurea magistrale in Giurisprudenza (**classe LMG/01 – Giurisprudenza ex D.M. n-270/2004)**, specialistica **(classe 22/S - Giurisprudenza ex D.M- n. 509/1999)** o Vecchio Ordinamento, o equipollente, di durata non inferiore a quattro anni.

Possono, altresì, partecipare alla selezione i candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero. Il titolo dovrà essere un titolo ufficiale del sistema universitario estero, rilasciato da un'istituzione ufficialmente riconosciuta nel sistema estero di riferimento e dovrà essere riconosciuto equivalente, ai soli fini del conferimento della borsa di ricerca, per natura, per livello e corrispondenza disciplinare, al rispettivo titolo italiano sopra indicato, dalla Commissione Giudicatrice.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Non possono partecipare alle procedure di selezione coloro che abbiano un rapporto di parentela o affinità fino al quarto grado compreso con un professore afferente al Dipartimento di Diritto,

Economie e Culture ovvero con la Rettrice, con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.
L'Amministrazione universitaria garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 3 – MODALITÁ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione, redatta secondo il modello allegato (ALLEGATO A) e indirizzata al Direttore del Dipartimento, deve pervenire **entro e non oltre** il termine di **15 (quindici) giorni** a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando all'Albo Ufficiale di Ateneo, **esclusivamente trasmessa a mezzo PEC** all'indirizzo dipartimento.dec@pec.uninsubria.it, **pena l'esclusione.**
Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza slitta al primo giorno feriale utile.
Nell'oggetto della PEC deve essere indicato:
"Domanda n.1 borsa ricerca senior - Codice DIDEC2026-BDR003"**.**
Non sono ammesse altre modalità di invio della domanda.
La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo una delle seguenti modalità di sottoscrizione:

- Firma digitale
  Per firmare digitalmente il documento è necessario avere una dotazione hardware (ad esempio smart card o dispositivo USB con certificato digitale di sottoscrizione rilasciato da un Certificatore accreditato) e software di firma digitale con cui generare il file firmato in formato pdf.p7m;
- Firma autografa *(apposta di pugno in modalità estesa e leggibile, non incollata)*
  Per firmare manualmente il documento, è necessario stampare la domanda di partecipazione, firmarla manualmente, effettuarne la scansione integrale in un file PDF e caricare quest'ultimo unitamente a copia del documento di identità in corso di validità.

Saranno valide unicamente le domande debitamente sottoscritte secondo le modalità sopra indicate.
Saranno dichiarate inammissibili le domande prive della sottoscrizione e/o pervenute oltre il termine perentorio di scadenza del bando, nonché le domande prive della copia del documento di identità in corso di validità essendo elemento essenziale per la validità della domanda di partecipazione e delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.
Si ricorda che la ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore di PEC, per cui non risulta necessario chiamare gli uffici universitari o spedire ulteriori e-mail per sincerarsi dell'arrivo, che è già di per sé certificato, né risulta necessario spedire successivamente alcunché di cartaceo.
L'Amministrazione universitaria non si assume alcuna responsabilità nel caso in cui i documenti trasmessi tramite PEC non siano leggibili.
Si precisa, inoltre, che la posta elettronica certificata non consente la trasmissione di allegati che, tutti insieme, abbiano una dimensione pari o superiore a 37 MB. Pertanto, il candidato che debba trasmettere allegati che superino tale limite, dovrà trasmettere con un primo invio la domanda precisando che gli allegati o parte di essi saranno trasmessi con successivi invii entro il termine perentorio per la presentazione delle domande e sempre tramite PEC.
Non è ammissibile l'introduzione nella valutazione di titoli conseguiti o presentati successivamente alla data di scadenza del bando, né è consentito il riferimento a documentazione presentata presso questa od altre amministrazioni o allegata ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso. Ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183/2011, dal 1° gennaio 2012 non possono essere presentate certificazioni

rilasciate da Pubbliche Amministrazioni. Pertanto, i certificati devono essere sostituiti da dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. Non verranno valutati i titoli presentati con modalità differenti.

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. L'Amministrazione universitaria, inoltre, non assume alcuna responsabilità per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nella domanda il candidato deve, obbligatoriamente, **dichiarare** sotto la propria responsabilità:

1) dati anagrafici;
2) la cittadinanza posseduta;
3) il recapito che il candidato elegge ai fini della procedura, se diverso dalla residenza, nonché un recapito telefonico, di posta elettronica e/o **PEC** (scelta consigliata);
4) il godimento dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza;
5) di essere in possesso dei requisiti per l'ammissione previsti dall'art. 2 del presente bando;
6) di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313. In caso contrario devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando l'articolo del Codice penale di riferimento, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
7) se cittadino italiano: il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, precisando ed indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; se cittadino straniero: di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;
8) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile ovvero licenziato ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
9) di non avere un rapporto di parentela o affinità fino al quarto grado compreso con un professore afferente al Dipartimento di Diritto, Economia e Culture ovvero con la Rettrice, con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo;
10) di non avere rapporti di lavoro subordinato con soggetti pubblici o privati, fatta salva la possibilità di essere collocato in aspettativa senza assegni;
11) di non svolgere in modo continuativo attività professionale o di consulenza retribuita;
12) di avere preso visione delle incompatibilità previste dall'art. 10 del presente bando di selezione;
13) l'eventuale necessità di ausilio e/o di tempi aggiuntivi in relazione a disabilità, ai sensi della Legge n. 104/1992, e a disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), ai sensi del D.L. n. 80/2021 convertito con Legge n. 113/2021;
14) di essere consapevole che le comunicazioni ai candidati avverranno – se non disposto diversamente – tramite pubblicazione nel sito internet istituzionale dell'Università e che tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti;

15) di essere consapevole che "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso […] è punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia […]", secondo quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445;
16) di essere consapevole che "[…] qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera", ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

Ogni eventuale variazione che dovesse intervenire successivamente alla presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere tempestivamente comunicata al Dipartimento di Diritto, Economia e Culture a mezzo PEC dipartimento.dec@pec.uninsubria.it.

Il candidato deve, obbligatoriamente, **allegare** alla domanda:

a) elenco numerato e descrizione degli allegati alla domanda;
b) copia di un documento di identità in corso di validità (fronte e retro);
c) copia del codice fiscale (fronte e retro); se cittadino straniero, se in possesso;
d) curriculum vitae, redatto in lingua italiana o in lingua inglese, firmato e datato, da cui risulti puntualmente l'attività scientifico-professionale idonea allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto della borsa;
I titoli, che il candidato ritiene utili per la valutazione, dovranno essere indicati nel curriculum vitae attraverso un'elencazione minuziosa, contenutisticamente completa, chiara ed esaustiva.
e) dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. (*Allegato B*) firmata e attestante il possesso di quanto riportato nel curriculum vitae.
f) **eventuali pubblicazioni scientifiche, fino ad un massimo di 12,** con indicazione della data, dell'editore e del luogo di pubblicazione (URL nel caso di pubblicazioni su riviste online) o della lettera di accettazione dell'editore (*Allegato B*);
g) **eventuale ulteriore documentazione ad integrazione del curriculum vitae**, ritenuta utile ai fini della valutazione (a titolo esemplificativo: diplomi di specializzazioni, attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero, documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici o privati con contratti, borse o incarichi, sia in Italia che all'estero etc.) (*Allegato B*);
h) in caso di titolo di studio conseguito all'estero: copia del decreto di equivalenza al titolo italiano per coloro che già lo possiedono **oppure** copia del titolo corredata di traduzione in italiano o in inglese, del diploma supplement oppure della descrizione di valore in loco redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ai fini della valutazione di equivalenza da parte della Commissione Giudicatrice (*Allegato B*).

É considerata validamente prodotta esclusivamente la documentazione pervenuta entro il termine perentorio indicato dal bando ovvero le ore 23:59 del giorno previsto per la scadenza di presentazione delle domande di partecipazione.

Non è ammissibile l'introduzione nella valutazione di titoli conseguiti o presentati successivamente alla data di scadenza del bando, né è consentito il riferimento a documentazione presentata presso questa od altre amministrazioni o allegata ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

Ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183/2011, dal 1° gennaio 2012 non possono essere presentate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni. Pertanto, i certificati devono essere sostituiti da dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. Non verranno valutati i titoli presentati con modalità differenti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive. Il candidato che rilasci dichiarazioni mendaci è soggetto alle sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445) e decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione (artt. 71 e 75 del D.P.R. 28/12/200, n. 445).

Art. 4 – ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA

I candidati sono tutti ammessi con riserva.
Comporta l'esclusione dalla partecipazione alla procedura:
1) la domanda pervenuta oltre il termine tassativo indicato all'art. 3 del bando;
2) la domanda inviata con modalità diversa da quella indicata all'art. 3 del bando;
3) la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, secondo le modalità previste all'art. 3 del bando;
4) la mancanza dei requisiti di partecipazione di cui all'articolo 2 del bando;
5) la mancanza della copia del documento di identità in corso di validità essendo elemento essenziale per la validità della domanda di partecipazione e delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
6) la sussistenza di situazioni di incompatibilità.

L'esclusione è disposta in qualunque momento con provvedimento motivato del Direttore del Dipartimento ed è notificata all'interessato a mezzo PEC.

Art. 5 – COSTITUZIONE DELLE COMMISSIONI GIUDICATRICI

La Commissione è nominata dal Direttore del Dipartimento in ottemperanza alle disposizioni previste dall'art. 9 del Regolamento di Ateneo per il conferimento di borse per attività di ricerca.
La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale e svolgere i propri lavori a distanza.

Art. 6 – LAVORI DELLA COMMISSIONE

La selezione avviene tramite valutazione comparativa dei curricula dei candidati che hanno presentato domanda sulla base dei titoli posseduti.
Per la valutazione dei candidati la Commissione dispone dei seguenti criteri, ai sensi dell'art. 8, comma 2 del Regolamento di Ateneo per il conferimento delle borse per attività di ricerca:
a. pertinenza dei titoli di studio con il programma di ricerca oggetto della selezione;
b. coerenza e congruenza del profilo complessivo del candidato con il programma di ricerca oggetto della selezione;
c. attinenza delle pubblicazioni, delle tesi e dei prodotti scientifici presentati con il programma di ricerca oggetto della selezione.

La Commissione ha a disposizione un **massimo di 50 punti** da ripartire nel modo seguente:
TITOLI (**FINO A 35 PUNTI)**
1) contenuto della tesi di laurea in ambito delle competenze richieste nel bando: **massimo punti 20**
2) pregressa attività di ricerca scientifica in ambito delle competenze richieste nel bando (contratti, borse, incarichi, attestati, didattica, etc.): **massimo punti 4**
3) tesi di ricerca nel Diritto internazionale o Diritto dell'Unione europea: **massimo punti 5**
4) conoscenza della lingua inglese: **massimo punti 6**

PUBBLICAZIONI (FINO A 15 PUNTI)
Ciascun candidato potrà presentare fino a massimo n. 12 pubblicazioni. In caso di superamento del suddetto limite massimo di pubblicazioni, la Commissione Giudicatrice valuterà le stesse secondo l'ordine indicato nell'elenco, fino alla concorrenza del limite stabilito.

Per l'inserimento in graduatoria, i candidati devono aver conseguito un punteggio complessivo non inferiore a 30/50.
In caso di parità di punteggio, la preferenza è data al candidato di età anagrafica minore.
La collocazione in graduatoria non costituisce titolo per successive procedure di valutazione.
La graduatoria di merito verrà utilizzata in caso di rinuncia o di risoluzione della borsa, su proposta del Responsabile Scientifico, purché il periodo proposto non risulti inferiore a tre mesi.

Art. 7 – TERMINI DEL PROCEDIMENTO

La Commissione deve concludere i lavori entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di nomina.
Gli atti della procedura di selezione sono approvati con decreto del Direttore di Dipartimento.
Il decreto di approvazione degli atti è pubblicato nell'Albo Ufficiale e nel sito internet istituzionale di Ateneo - sezione bandi e concorsi - alla pagina della procedura di selezione con valore di notifica agli interessati.
Le selezioni non danno luogo a dichiarazioni di idoneità.

Art. 8 – CONFERIMENTO BORSA E OBBLIGHI

Il Dipartimento provvederà ad emettere l'atto di conferimento entro n. 10 (dieci) giorni dalla data di approvazione degli atti, previa acquisizione della dichiarazione di accettazione della borsa di studio per attività di ricerca da parte del vincitore entro il termine assegnato per la sottoscrizione, scaduto il quale l'interessato decade dal diritto.
La durata della borsa di ricerca è di 12 mesi e, di norma, decorre dal 1° giorno del mese successivo alla data dell'atto di conferimento oppure da una data successiva, ove richiesta dal Responsabile della ricerca.
L'attività di ricerca si svolgerà presso il Dipartimento di Diritto Economia e Culture – Via S. Abbondio, 12 – Como – dell'Università degli Studi dell'Insubria.
Il responsabile scientifico è la prof.ssa Silvia Marino.
Il borsista è tenuto a svolgere le attività secondo le modalità indicate nell'atto di conferimento e sotto la direzione del Responsabile scientifico.
Il titolare della borsa ha diritto di accedere alla struttura di ricerca del Dipartimento e usufruire dei servizi a disposizione dei ricercatori secondo le disposizioni della struttura medesima.
Il conferimento della borsa per attività di ricerca non costituisce rapporto di lavoro subordinato o autonomo e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università
Alla conclusione della borsa, il borsista deve presentare una relazione sull'attività di ricerca eseguita e i risultati raggiunti nell'ambito del progetto. La relazione è accompagnata dal giudizio del Responsabile della ricerca. In caso di mancata consegna della relazione non si procederà all'erogazione di una nuova borsa.
In caso di pubblicazione ovvero di presentazione pubblica dei risultati della ricerca il borsista dovrà necessariamente indicare che la stessa è stata effettuata grazie al conferimento della borsa dall'Università degli Studi dell'Insubria.
Il contrattista è tenuto al rispetto del "Codice etico, di comportamento e norme per l'integrità nella ricerca dell'Università degli Studi dell'Insubria: testo unificato" e del Regolamento per la proprietà intellettuale dell'Università degli Studi dell'Insubria.

In caso di rinuncia, revoca e sospensione della borsa di ricerca si applicano le disposizioni disciplinate dagli articoli 17, 18 e 19 del vigente Regolamento di Ateneo per il conferimento di borse di studio per attività di ricerca.

Art. 9 – TRATTAMENTO ECONOMICO E ASSICURATIVO

L'importo complessivo della borsa è di € 16.589,86, comprensivo degli oneri a carico del percipiente, ed è soggetta alla tassazione prevista dalla normativa vigente al momento della liquidazione del compenso.
Tale importo sarà corrisposto in 12 rate mensili salvo interruzione dell'attività (sospensione o rinuncia) comunicata dal Responsabile scientifico.
In caso di revoca o rinuncia anticipata, l'importo della borsa sarà corrisposto in proporzione al periodo di attività effettivamente prestato.
Le borse di ricerca non danno luogo a trattamenti previdenziali né valutazioni ai fini di carriere giuridiche ed economiche, né a riconoscimenti automatici ai fini previdenziali.
L'Ateneo garantisce ai borsisti la copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi, limitatamente alle attività di ricerca svolte nell'ambito della borsa, con oneri a carico degli appositi fondi di bilancio dell'Ateneo.
Con riferimento alla copertura assicurativa contro gli infortuni dei borsisti, per ciascun anno solare, verrà trattenuto dall'importo della borsa il premio assicurativo della polizza.

Art. 10 – INCOMPATIBILITÁ

Il godimento della borsa è incompatibile con impieghi pubblici o privati. La borsa è, altresì, incompatibile con attività professionale o di consulenza retribuita svolta in modo continuativo.
Non è consentito il cumulo con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, fatta eccezione per:

a. le borse concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei beneficiari della borsa;
b. le borse per il diritto allo studio universitario, comprese quelle destinate agli studenti iscritti a corsi di laurea magistrale, che non interferiscano con l'attività di ricerca finanziata dalla borsa.

Il titolare della borsa non può svolgere attività che possano determinare una situazione di conflitto di interessi con le attività dell'Ateneo.
Le borse non possono essere attribuite a coloro che abbiano un rapporto di parentela o affinità fino al quarto grado compreso con un professore afferente al Dipartimento di Diritto, Economie e Culture ovvero con la Rettrice, con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo.
Le borse per attività di ricerca non sono compatibili con i rapporti di lavoro subordinato, fatta salva la possibilità che il borsista venga collocato dal datore di lavoro in aspettativa senza assegni.
Le suddette condizioni devono essere effettive al momento del conferimento della borsa.
Il vincitore della selezione effettua apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, impegnandosi a comunicare qualsiasi variazione rispetto a quanto dichiarato, contestualmente al verificarsi della variazione stessa.
Nel caso di sussistenza di incompatibilità non può essere attribuita la borsa.
Se l'incompatibilità si verifica successivamente al conferimento della borsa la stessa comporta la decadenza.

Art. 11 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e del Regolamento UE 2016/679, il trattamento dei dati personali avverrà mediante strumenti manuali, informatici e telematici

comunque idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. La raccolta dei dati avviene nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, pertinenza, completezza e non eccedenza in relazione ai fini per i quali sono trattati. I dati personali sono trattati in osservanza dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, previsti dalla legge, con l'ausilio di strumenti atti a registrare e memorizzare i dati stessi e comunque in modo tale da garantirne la sicurezza e tutelare la massima riservatezza dell'interessato. Tutti i dati personali forniti saranno raccolti presso il Dipartimento di Diritto, Economia e Culture e trattati dall'Università esclusivamente per le finalità di gestione della procedura di selezione e del procedimento di conferimento, nel rispetto delle disposizioni vigenti come da informativa allegata.

Art. 12 – INFORMATIVA SULL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA IN TEMA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

L'Università degli Studi dell'Insubria, in attuazione della Legge 6 novembre 2012 n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", ha adottato il proprio Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e nominato il Responsabile per la prevenzione della corruzione.
Il Piano Triennale è pubblicato nel sito internet istituzionale di Ateneo alla pagina https://uninsubria.amministrazionetrasparente.cineca.it/archiviofile/uninsubria/PERFORMANCE/Performance_Piano/2026/PIAO_2026-2028.pdf
Eventuali segnalazioni relative ad anomalie riscontrate nell'espletamento della procedura di cui al presente bando possono essere inviate all'indirizzo anticorruzione@uninsubria.it.

Art. 13 – CARTA EUROPEA DEI RICERCATORI E CODICE DI CONDOTTA

La selezione per il conferimento di borse di ricerca sarà conforme alla Carta europea dei ricercatori (ECR) e al Codice di condotta per il reclutamento di ricercatori (CCRR) e Codice etico, di comportamento e norme per l'integrità della ricerca dell'Università degli Studi dell'Insubria, i quali forniscono il quadro generale delle linee guida e dei requisiti per i ruoli, le responsabilità e i diritti di tali posizioni, garantendo che le procedure di selezione siano aperte, trasparenti e meritocratiche. L'Università dell'Insubria ha ricevuto il riconoscimento di qualità europeo "HRS4R - Human Resources Strategy for Researchers" nel febbraio 2019: tale certificazione riconosce lo sforzo delle organizzazioni nell'attuazione della Carta e del Codice nelle loro politiche e prassi e, infine, individua quelle università e istituzioni che creano e promuovono un ambiente di ricerca stimolante e incoraggiante.

Art. 14 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento: Maria Ausilia Li Calzi
Per informazioni gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria amministrativa del Dipartimento +039 031 238 4330 – 4303 - e-mail: dipartimento.didec@uninsubria.it

Art. 15 – DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia, in particolare il Regolamento di Ateneo per il conferimento delle borse per attività di ricerca.

Art. 16 – PUBBLICAZIONE

Il bando è pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo e nel sito internet istituzionale dell'Università **https://www.uninsubria.it/bandi-e-concorsi**.

Allegato 2

INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO GENERALE PER LA PROTEZIONE DEI DATI – REGOLAMENTO UE 2016/679 E AL DECRETO LEGISLATIVO N. 196/2003 E S.M.I. "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI"

I dati personali forniti in relazione alla procedura di selezione per il conferimento di borse per attività di ricerca ai sensi dell'art. 18, comma 5, lettera f) della Legge n. 240/2010, sono trattati in conformità Regolamento Generale per la Protezione dei Dati - Regolamento UE 2016/679 e al Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m.i. "Codice in materia di protezione dei dati personali". La presente informativa è resa, ai sensi Regolamento Generale per la Protezione dei Dati - Regolamento UE 2016/679 a coloro che intendono partecipare alla suddetta procedura selettiva.

1. **Titolare del Trattamento, Responsabile della protezione dei dati**
   Il Titolare del Trattamento è l'Università degli Studi dell'Insubria, nella persona della Magnifica Rettrice, con sede legale in Varese (VA) Via Ravasi, 2, pec: ateneo@pec.uninsubria.it
   Gli Interessati possono rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati per l'esercizio dei diritti previsti dal GDPR (artt. da 12 a 21) utilizzando il seguente indirizzo e-mail: privacy@uninsubria.it o l'indirizzo PEC: privacy@pec.uninsubria.it.
   L'elenco aggiornato dei responsabili e degli autorizzati al trattamento è custodito presso la sede del Titolare del trattamento.

2. **Oggetto del trattamento**
   Dati anagrafici, personali e particolari, di contatto (nome, cognome, data e luogo di nascita, CF residenza, cittadinanza italiana), documento identità, contatti, curriculum vitae, eventuali disabilità, eventuali condanne penali, titoli, ecc., esiti concorso.

3. **Finalità del trattamento cui sono destinati i dati:**
   Accertamento della sussistenza dei requisiti richiesti per la partecipazione alla procedura di selezione per il conferimento di una borsa di studio per attività di ricerca (di cui all'Art. 18 comma 5 L. 240/2010 come modificato dal D.L. n. 5 del 9/02/2012 convertito con Legge n. 35 del 4/04/2012), come modificato dal D.L. n. 5 del 9/02/2012 convertito con Legge n. 35 del 4/04/2012) di cui in Oggetto per le esigenze del Dipartimento di Diritto Economia e Culture, e dell'assenza di cause ostative alla partecipazione.

4. **Base Giuridica dei Trattamenti**
   La base giuridica del trattamento, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera c) del GDPR, è la necessità di adempiere a un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento. Può essere anche, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera e) la necessità di adempiere a compiti di interesse pubblico.

5. **Modalità del trattamento**
   La raccolta dei dati avviene nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, pertinenza, completezza e non eccedenza in relazione ai fini per i quali sono trattati. I dati personali sono trattati in osservanza dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, previsti dalla legge, con

l'ausilio di strumenti atti a registrare e memorizzare i dati stessi e comunque in modo tale da garantirne la sicurezza e tutelare la massima riservatezza dell'interessato.

6. **Periodo di conservazione dei dati**
I dati personali inerenti all'anagrafica e i dati inerenti graduatorie o verbali sono conservati illimitatamente nel tempo anche per interesse storico in base agli obblighi di archiviazione imposti dalla normativa vigente (dpr 445/2000, d.lgs. 42/2004, dpcm 3 dicembre 2013).

7. **Soggetti o categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Autorizzati**
I dati trattati per le finalità di cui sopra verranno comunicati o saranno comunque accessibili ai dipendenti e collaboratori assegnati ai competenti uffici dell'Università degli Studi dell'Insubria.
L'Università può comunicare i dati personali di cui è titolare anche ad altre amministrazioni pubbliche qualora queste debbano trattare i medesimi per eventuali procedimenti di propria competenza istituzionale nonché a tutti quei soggetti pubblici ai quali, in presenza dei relativi presupposti, la comunicazione è prevista obbligatoriamente da disposizioni comunitarie, norme di legge o regolamento.
La gestione e la conservazione dei dati personali raccolti avvengono presso l'Università e/o presso fornitori di servizi necessari alla gestione tecnico-amministrativa che, ai soli fini della prestazione richiesta, potrebbero venire a conoscenza dei dati personali degli interessati nominati quali Responsabili del trattamento a norma dell'art. 28 del GDPR.
L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili del trattamento è conoscibile a mera richiesta presso la sede del titolare.

8. **Trasferimento dati all'estero**
Non sono previsti trasferimenti di dati all'estero.

9. **Diritti dell'Interessato**
Questi sono i diritti esercitabili nei confronti dell'Università degli Studi dell'Insubria (Titolare del trattamento):
- diritto di accesso ai propri dati personali ed a tutte le informazioni di cui all'art.15 del GDPR,
- diritto di rettifica dei propri dati personali inesatti e l'integrazione di quelli incompleti,
- diritto di cancellazione dei propri dati, fatta eccezione per quelli contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati dall'Università e salvo che sussista un motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento;
- diritto alla limitazione del trattamento ove ricorra una delle ipotesi di cui all'art. 18 del GDPR.
- diritto di opporsi al trattamento dei propri dati personali, fermo quanto previsto con riguardo alla necessità ed obbligatorietà del trattamento ai fini dell'instaurazione del rapporto
- diritto di revocare il consenso eventualmente prestato per i trattamenti non obbligatori dei dati, senza con ciò pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca.

Per l'esercizio di questi diritti l'Interessato può rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati inviando la richiesta via mail all'indirizzo privacy@uninsubria.it.

10. **Reclamo**
L'Interessato ha inoltre diritto di avanzare un reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali (www.garanteprivacy.it) o all'Autorità Garante dello Stato dell'UE in cui l'Interessato

risiede abitualmente o lavora, oppure del luogo ove si è verificata la presunta violazione, in relazione a un trattamento che consideri non conforme.

11. Obbligatorietà o meno del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è obbligatorio, pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli comporta l'esclusione dalla procedura concorsuale.

12. Eventuali modifiche all'informativa

La presente Informativa potrebbe subire variazioni. Si consiglia, quindi, di verificare regolarmente questa Informativa e di riferirsi alla versione più aggiornata.